

**Grandi opere** | I nodi di Trento

# «Basta con la pianificazione episodica»

Toffolon (Italia nostra): «Mobilità e piano regolatore vanno studiati assieme. No ai baratti»

**TRENTO** Serve una pianificazione dei parcheggi, ma non può essere spot. Si può sintetizzare così il pensiero dell'architetto Beppo Toffolon, presidente di Italia Nostra, che ritiene che un ragionamento sulla mobilità non possa essere disgiunto dalla revisione del piano regolatore.

L'architetto interviene da esperto nel dibattito aperto dall'accordo per la realizzazione di un parcheggio multipiano nell'area ex Sit: «In questi anni — dice — abbiamo trascurato la questione dei parcheggi attorno al centro. Gli unici utili sono stati fatti dai privati con l'ammini-

strazione nemmeno tanto d'accordo. Parlo di piazza Fiera e dell'autosilo. Come mai non è stata affrontata la questione?». In questo contesto un parcheggio all'ex Sit potrebbe essere una soluzione, ma Toffolon mette in guardia: «Sembrirebbe una manna dal cielo, ma bisogna stare attenti. Ad esempio il parcheggio Europa è vicino al centro, ma non è sempre pieno. Ciò ci insegna che, nonostante la carenza di posti, non basta costruire un parcheggio per risolvere il problema. Bisogna pensarlo in relazione alle funzioni». Parole che non significano rinunciare a

costruire: «Non c'è dubbio, dobbiamo orientarci su un multipiano interrato o fuori terra. Ragionare sulla collocazione del parcheggio al di fuori del quadro della mobilità generale, dell'intermodalità e dei circuiti pedonali, però, può essere pericoloso. L'invito al Comune di affrontare la questione parcheggi prendendo in considerazione l'ex Sit è uno stimolo opportuno, ma prima di decidere cosa mettervi è bene guardare il quadro generale». Il riferimento è alla revisione del Prg: «Lo dico senza retorica: spero che il piano regolatore sia un'occasione



Esperto L'architetto Beppo Toffolon

per fare sintesi. Non si può procedere con proposte dal carattere episodico che nascono da questioni contingenti quali so-

no l'assenza di parcheggi per il Muse e i colpi di mano dei consiglieri fatti per mettere una bandierina». La collocazione del Not potrà variare la partita dell'ex Sit? «Spero non ci si riduca a queste forme di baratto», risponde Toffolon.

Infine la stoccata contro l'approvazione dell'ordine del giorno che riduce il fondo per le consulenze: «Quei 300.000 euro stanziati per la revisione del Prg mi sembravano già insufficienti, mi sembra sconsiderato decurtarli pure».

**M. R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il commento****Corsi e ricorsi di storia urbana**di **Luca Malossini**

L'area ex Sit, in via Canestrini, è tornata alla ribalta perché entrata a far parte della trattativa che ha consentito al sindaco Andreatta di portare a casa il bilancio. L'accordo con l'opposizione prevede uno studio di fattibilità per la realizzazione di un megaparcheggio da 1.300 posti. Il sindaco ha mostrato sicurezza nell'affermare che l'ipotesi «è compatibile con il disegno della Provincia», ma l'impressione è che la vicenda sia più che mai aperta. Del resto, del destino dell'ex Sit si parla da anni. Sono tormentoni che ritornano all'attenzione delle cronache per poi ripiombare nel dimenticatoio. La zona che si affaccia sul fiume Adige, in primis, doveva ospitare la stazione di partenza della funivia di collegamento tra la città e il Bondone. Accantonato l'impianto a fune, l'allora assessore comunale Grisenti propose di insediare una palazzina dove convogliare gli uffici comunali. Anche qui non se ne fece nulla. Passarono altri anni ed ecco l'intuizione: costruiamo un parcheggio multipiano. Altra discussione, altro dietrofront: costi non sostenibili. Lo scorso ottobre la Provincia incontra il Comune e si riparla dell'ex Sit dove il governatore Rossi intende trasferire la stazione autocorriere. Tutti felici. Lunedì sera, il colpo di teatro di Andreatta con il maxi-parcheggio. Opposizioni entusiaste e via l'ostruzionismo al bilancio. Sindaco salvo, bilancio a casa, Natale sereno. Ma la vicenda è appena iniziata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA